



Determinazione dirigenziale



PROVINCIA
DI AREZZO

N° 375/DS2 del 17/12/2014 pagina 1 di 6

Prot. n. 19238 /40.03.A0.01

Arezzo, 26/01/2015

OGGETTO: Incarico professionale affidato al dott. Damiano Girolami mediante collaborazione coordinata e continuativa per attività in collaborazione con il Servizio Difesa del suolo.

Allegati: Si

Immediatamente eseguibile: SI

Uffici interessati: DS2 – FE2 - Pubblicazione Web – ISTI.

Invio Corte dei Conti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ACQUE E DEMANIO IDRICO

VISTO il R.D. 1775/1933 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche ed impianti elettrici”;

VISTO il D.P.R. n. 238, 18 febbraio 1999 “Regolamento recante norme per l’attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche”, con il quale venivano dichiarate appartenenti al demanio idrico tutte le acque sotterranee e superficiali, anche raccolte in invasi e cisterne, stabilendo altresì che gli utilizzatori di acque divenute pubbliche a seguito dell’entrata in vigore del decreto stesso avevano facoltà di richiedere la “concessione preferenziale” di cui all’art. 4 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

CONSIDERATO che il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge n. 59 del 15/03/1997”, all’art. 89 (Funzioni trasferite alle regioni e agli enti locali) definisce, in particolare, il trasferimento delle funzioni relative a:

- comma 1, lettera i) – gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all’introito dei relativi proventi;
- comma 1, lettera g) – polizia delle acque, anche con riferimento alla applicazione del R.D. 1775/1933;

VISTA la legge della Regione Toscana n. 91 del 11/12/1998, e successive modifiche ed integrazioni, che trasferisce alle Amministrazioni Provinciali tutte le funzioni amministrative in materia di demanio idrico;

CONSIDERATO, inoltre, che il riordino delle Province e delle loro funzioni è in corso e che, comunque, è necessario provvedere all’esercizio delle funzioni, ad oggi, ancora in capo alle Province stesse, secondo principi di efficienza ed efficacia;

DATO ATTO che, nell’organico dei Servizi, non risulta presente personale per lo svolgimento delle funzioni di seguito specificate si rende necessario provvedere all’affidamento delle stesse a soggetti esterni, per assicurare il completamento di alcuni procedimenti attivati e non definiti e il regolare svolgimento delle funzioni istituzionale del Servizio Acque e Demanio Idrico.

RICHIAMATE integralmente la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 06/02/2014 e la Deliberazione di Giunta provinciale n. 122 del 10/03/2014 “Determinazioni in merito all’applicazione del D.L. 78/2010, convertito con modificazione in Legge n. 122/2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” e successive modifiche e integrazioni – Conferma per l’anno 2014. Nuove disposizioni introdotte dalla legge di stabilità 2014 (L. 147/2013)” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1 comma 5 Legge n.125/13, il quale dispone "La spesa annua per studi e incarichi di consulenza (omissis)...non può essere superiore per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e per l'anno 2015 al 75% dell'anno 2014";

DATO ATTO che il limite di spesa relativo agli incarichi di studio e consulenza per l'anno 2014 è pari ad € 57.274,99 e pertanto per l'anno 2015 è determinato in € 42.956,24;

VISTO l'art. 14 D.L. 66/14 convertito in legge n. 89/14 che al comma 1 prevede "...(*omissis*) ...fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche ..(*omissis*).. a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4 % per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

VISTO l'art. 14 D.L. 66/14 convertito in legge n. 89/14 che al comma 2 prevede "Fermo restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche ..(*omissis*) a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1 % per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

PREMESSO che è in corso l'incarico professionale mediante collaborazione coordinata e continuativa con il Dott. Damiano Girolami, (C.F. GRLDMN74R05H901K) residente in Via La Foce n. 48/A, Castiglion Fiorentino (AR), per lo svolgimento delle attività legate alle riscossioni dei canoni delle concessioni preferenziali, in particolare alla procedura di iscrizione a ruolo tramite il portale di Equitalia fino al 16/01/2015;

PREMESSO che è necessario dar corso ad ulteriori procedimenti relativi al recupero di indennità per utilizzi abusivi accertati nell'ambito dell'attività di polizia idraulica, nonché seguire le numerose procedure concorsuali (fallimenti, concordati preventivi ecc.) in cui incorrono gli utilizzatori e concessionari del Demanio Idrico;

VISTO il curriculum del Dott. Damiano Girolami (C.F. GRLDMN74R05H901K), residente in Via La Foce n. 48/A, Castiglion Fiorentino (AR), allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (ALL. 1), che attesta il possesso dei requisiti professionali richiesti e la comprovata esperienza in materia e verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

VERIFICATA la possibilità di prorogare per 6 mesi, vale a dire fino al 16/07/2015, nei limiti di spesa stabiliti dalla legge e dalle Deliberazioni sopra citate e nel rispetto del Regolamento Provinciale di Disciplina delle Procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, approvato con delibera G.P. n. 613 del 13/10/2008, l'incarico professionale, mediante collaborazione coordinata e continuativa, per un importo complessivo di € 12.000,00 al Dott. Damiano Girolami per lo svolgimento delle attività sopra indicate, e di integrare l'oggetto della collaborazione con le attività sopra indicate in particolare;

- o recupero di indennità per utilizzi abusivi accertati nell'ambito dell'attività di polizia idraulica,
- o procedure concorsuali (fallimenti, concordati preventivi ecc.) in cui incorrono gli utilizzatori e concessionari del Demanio Idrico

VISTO l'art. 1, co. 173 della L. 266/05 "Legge finanziaria per il 2006";

VISTA la Delibera della Corte dei Conti n.4 del 17/02/2006 "Linee Guida per l'attuazione dell'art. 1, co. 173 della L. 266/05 nei confronti delle Regioni e degli Enti Locali" e la Delibera n. 428 del 25/11/2009 "Approvazione integrazione linee guida ai fini dell'adempimento di cui all'art. 1 co. 173 della L. 22/12/05 n. 266";

PRECISATO che tale incarico di collaborazione autonoma rientra tra le attività istituzionali di questo Ente stabilite dalla legge come previsto dall'art. 3 co. 55 della L. 244/07 e smi;

DATO ATTO che la collaborazione è affidata con specifica clausola di salvaguardia che permetterà in ogni momento di interrompere, senza pregiudizio alcuno per l'Ente, l'affidamento stesso;

TENUTO CONTO delle disposizioni degli artt. 10 e 15 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001;

RITENUTO, altresì, di approvare l'impegno di spesa sopra citato, al fine di poter procedere con tempestività alle necessità del Servizio interessato,

VERIFICATI gli adempimenti e le modalità di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010, n. 136, e successive modifiche ed integrazioni, in merito all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'art. 183 comma 9 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la Deliberazione C.P. n. 22 del 28/04/2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2014 e triennale, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO che verranno rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 in materia di trasparenza;

CONSIDERATO che la Provincia di Arezzo ha rispettato, per l'anno 2013, le disposizioni del Patto di stabilità interno come risulta dalla certificazione trasmessa in via telematica al Ministero Economia e Finanze, Dip.to Rag. Gen. Dello Stato;

VISTA la D.D. n. 18/FE del 03/03/2014 avente per oggetto "Art. 1 co.557 L. 296/06 e s.m.i.e art. 76 co.7 del D.L. 112/08 come convertito in L.133/08 e s.m.i., limite spesa del personale e calcolo incidenza spesa personale su spese correnti esercizio 2014" come modificata dalla D.D. n. 63/FE2 del 15/12/2014, a seguito delle novità introdotte dal D.L. n.90/14, convertito in L. n. 114/14;

VISTO l'art.3 comma 5 del D.L. 90/2014 che abroga l'art.76;

VISTO l'art. 107, comma 3, del Decreto Legislativo in data 18/08/2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei revisori in merito al presente incarico;

ESPRESSO il proprio parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

DATO ATTO che il Ragioniere Capo ha apposto il visto di regolarità contabile, attestante la regolare copertura finanziaria nel Bilancio Provinciale delle spese ordinate dalla presente Determinazione, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale ai sensi del decreto del Presidente della Provincia n. 171 del 21/05/1997;

DETERMINA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa indicate, la proroga per 6 mesi, vale a dire fino al 16/07/2015, dell'incarico professionale, mediante collaborazione coordinata e continuativa, per un importo complessivo di € 12.000,00 al Dott. Damiano Girolami per lo svolgimento delle attività legate alle riscossioni dei canoni delle concessioni, in particolare alla procedura di iscrizione a ruolo tramite il portale di Equitalia e di integrare l'oggetto della collaborazione con le seguenti ulteriori attività:
 - recupero di indennità per utilizzi abusivi accertati nell'ambito dell'attività di polizia idraulica,
 - procedure concorsuali (fallimenti, concordati preventivi ecc.) in cui incorrono gli utilizzatori e concessionari del Demanio Idrico
2. **DI AUTORIZZARE**, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 163 D.Lgs 267/2000, la spesa complessiva di € **15.377,79**, di cui:
 - €12.000,00 a titolo di corrispettivo;
 - € 1.020,00 (pari al 8,5% del corrispettivo) a titolo di I.R.A.P.;
 - € 2.297,60 (pari a 2/3 del 28,72% del corrispettivo) a titolo di contributo INPS a carico della Provincia
 - € 60,19 (pari a 2/3 del contributo INAIL) a titolo di contributo INAIL a carico della Provincia;
3. **DI IMPUTARE** la spesa complessiva come di seguito indicata:



Determinazione dirigenziale



PROVINCIA
DI AREZZO

N° 375/DS2 del 17/12/2014 pagina 6 di 6

- **€ 14.357,79** al Capitolo **2475** (E. Capitolo 524) **Impegno n. 30/2015** del P.E.G. **2015** nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 4 co. 102 L.183/11 e art. 14 co. 2 D.L. 66/14 conv. in L.89/14;
 - **€ 1.020,00** al Capitolo **2488 (Imposta regionale attività produttive)** **Impegno n. 256/2015** nel rispetto dei limiti sopracitati ;
4. **DI DARE ATTO** del rispetto del limite di cui nell'art. 1 comma 5 D.L. 101/13, convertito con modifiche in L. 125/13, nonché all'art. 14 comma 1 D.L. 66/14 convertito in L. .89/2014, come si evince dall'attestazione – allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale ALL.2;
 5. **DI TRASMETTERE** copia del presente atto alla competente Sez. Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi art. 1 co. 173 della L. 266/05;
 6. **DI DARE ATTO** che il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico.

Vista l'urgenza il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Ing. Leandro Radicchi
Dirigente del Servizio